



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO  
DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE INTERATENEO  
SCIENZE INFERMIERISTICHE  
E OSTETRICHE**

**CLASSE DI LAUREA LM/SNT1**

**DM 270/2004, art. 12**

Regolamento didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste in data 7 settembre 2021 e dal Consiglio di Dipartimento di Area Medica dell'Università degli Studi di Udine in data 8 settembre 2021.

## SOMMARIO

Art. 1 - Norme generali.....	3
Art. 2 - Obiettivi Formativi e sbocchi professionali.....	4
Art. 3 - Organi del Corso di Laurea Magistrale.....	4
Art. 4 - Ammissione al Corso di Laurea Magistrale.....	7
Art. 5 - Attività formative .....	7
Art. 6 - Insegnamenti .....	8
Art. 7 - Stage .....	8
Art. 8 - Laboratori .....	9
Art. 9 - Attività formative elettive / a scelta dello studente e Inglese .....	9
Art. 10 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza .....	9
Art. 11 – Opzione Part-time .....	10
Art. 12 – Prove di profitto.....	10
Art. 13 - Modalità di iscrizione all'anno di corso successivo .....	10
Art. 14 - Riconoscimento dei crediti pregressi e obsolescenza .....	11
Art. 15 - Trasferimenti.....	11
Art. 16 - Prova finale e conseguimento del Titolo di Laurea .....	11
Art. 17 - Iscrizione a corsi singoli e corsi liberi.....	12
Art. 18 - Valutazione della didattica .....	12
Art. 19 - Sperimentazione.....	12
Art. 20 - Sito Web del Corso di Studio .....	12
Art. 21 - Norme transitorie e finali.....	12

## **Art. 1 - Norme generali**

1. Presso l'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute, e l'Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Area Medica, è istituito il Corso di Laurea Magistrale InterAteneo in Scienze Infermieristiche e Ostetriche di durata biennale (Classe delle Lauree LM/SNT1).
2. Nel primo anno di attivazione, l'Università degli Studi di Trieste è la sede amministrativa del Corso di Laurea Magistrale InterAteneo. L'iscrizione agli anni di corso successivi e l'alternanza dei cicli di attivazione del corso presso le Università degli Studi di Trieste e Udine sono regolate da apposita Convenzione tra i due Atenei.
3. Il presente Regolamento Didattico del corso di studio per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è deliberato, in base all'articolo 12 del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca", dalle competenti strutture didattiche e come previsto dai Regolamenti didattici di Ateneo, in conformità all'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti. Il Regolamento Didattico del corso di studio per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche specifica gli obiettivi e gli aspetti organizzativi del corso di studio.
4. Le eventuali modifiche del presente Regolamento Didattico sono approvate con la procedura di cui al comma 4 art. 12 del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 e artt. 4 e 5 del Decreto 2 aprile 2001.
5. Ai fini del presente Regolamento si intende:
  - per "RDA" il Regolamento Didattico d'Ateneo delle Università degli Studi di Trieste e di Udine;
  - per "Ordinamento didattico" l'Ordinamento didattico del corso di studio per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, allegato al RDA;
  - per "Dipartimenti" il Dipartimento di Area Medica dell'Università degli Studi di Udine e il Dipartimento Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università di Trieste,
  - per "Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche" la laurea magistrale di durata biennale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche attivata presso tali Dipartimenti;
  - per "Corso di Studio" il corso di Laurea Magistrale Interateneo in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (CdLMI-SIO);
  - per "Consiglio di Corso di Laurea Magistrale" il Consiglio di CdLMI-SIO;
  - per "Commissione didattica" la Commissione didattica del CdLMI-SIO;
  - per "Manifesto degli studi", il Manifesto degli studi per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche;
  - per "CFU" il credito formativo universitario;
  - per "SSD" il settore scientifico disciplinare;
  - per "Ssr" il Servizio sanitario regionale;
  - per "ANVUR" l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario.

## **Art. 2 - Obiettivi Formativi e sbocchi professionali**

1. I/le Laureati/e della Classe della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, ai sensi del Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni e ai sensi della legge 10/08/2000 n. 251, posseggono le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere/a, dell'infermiere/a pediatrico/a e dell'ostetrica/o e le competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi.
2. Il CdLMI-SIO persegue obiettivi formativi specifici afferenti a quattro aree di apprendimento disciplinare:
  - competenze manageriali;
  - competenze assistenziali avanzate;
  - competenze formative;
  - competenze di ricerca.
3. I/le Laureati/e Magistrali al termine del percorso formativo potranno occupare ruoli di:
  - esperti e/o dirigenti per la gestione dei bisogni di salute dei cittadini e di miglioramento della qualità dei servizi;
  - collaboratori esperti nella ricerca in ambito infermieristico, infermieristico-pediatrico, ostetrico e multidisciplinare;
  - esperti nella formazione con funzioni di docenza, progettazione e direzione delle attività formative professionalizzanti o di servizi di formazione permanente/continua;
  - leadership professionale e di consulenza, dove sono richieste competenze di innovazione e riprogettazione di processi clinico-assistenziali e preventivi.

Il CdLMI-SIO fornisce altresì il requisito di legge per accedere a Master di 2° livello e Dottorati di ricerca, nonché per concorrere alla funzione apicale dirigenziale di Servizi Sanitari e al ruolo di Coordinatore/Responsabile della Didattica Professionalizzante nei Corsi di Studio della stessa classe.

## **Art. 3 - Organi del Corso di Laurea Magistrale**

1. Sono organi del CdLMI-SIO:
  - il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale;
  - il Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti (RAFP);
  - la Commissione di Assicurazione della Qualità unica/Gruppo di riesame unico (CAQ/GRU);
  - la Commissione Didattica;
  - il Coordinatore;
  - il Vice Coordinatore.
2. Sono strutture del CdLMI-SIO Interateneo:
  - il Comitato di Indirizzamento;
  - le Commissioni.
3. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale del CdLMI-SIO è composto da tutti i Docenti che

svolgono attività di insegnamento nel Corso di Studio e dai Rappresentanti degli/delle studenti/studentesse, eletti ogni due anni tra tutti gli iscritti al corso, secondo quanto definito dagli Statuti e dai Regolamenti delle Università di Trieste e di Udine.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale:

- conferma o propone ai Dipartimenti le modifiche al presente Regolamento;
- assolve i compiti ad esso assegnati dai RDA e dal Regolamento per le attività didattiche dipartimentali;
- propone al Dipartimento lo sviluppo dell'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale;
- organizza e disciplina le attività di tutorato;
- si esprime sulle pratiche degli studenti;
- propone ai Dipartimenti le commissioni per la prova di ammissione e per la prova finale.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica dell'Università Trieste e dall'art. 56 dello Statuto dell'Università degli Studi di Udine, il Coordinatore può consentire la partecipazione alle sedute del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in via telematica.

4. Per assicurare la programmazione, il coordinamento e la valutazione dell'efficacia delle attività formative pratiche e di tirocinio è individuata la figura del Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti (RAFP). Il RAFP combina competenze organizzative e didattiche e assume la responsabilità delle attività formative di stage. Il RAFP è, a parità di curriculum, prioritariamente un dipendente del Ssr o dell'Università, appartenente a uno specifico profilo professionale della classe e, ai sensi dell'allegato al DM 8 gennaio 2009, deve essere (a) docente; (b) appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. Il RAFP è incaricato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale su proposta motivata del Coordinatore. Il RAFP dipende gerarchicamente dal Coordinatore del CdLMI-SIO e, nell'ambito delle sue responsabilità:
- organizza, coordina e implementa le attività didattiche e di stage assicurando la loro integrazione con l'insieme delle attività formative del corso di studio, in coerenza alla programmazione didattica definita dal Consiglio di corso;
  - definisce il progetto formativo di insieme delle attività di stage sulla base delle competenze attese dal/dai profilo/profili professionale/i e dal Ssr;
  - identifica e accredita gli ambiti specifici professionali di stage, sulla base della significatività ed emblematicità pedagogica della casistica e/o dei problemi trattati e delle eccellenze/buone pratiche, al fine di offrire agli studenti un ventaglio significativo di opportunità;
  - garantisce che gli studenti ammessi allo stage siano in possesso dei pre-requisiti necessari alla sicurezza di cui al Protocollo di Intesa Regione-Università e coordina, laddove necessario, le iniziative volte a garantire la sicurezza degli studenti;
  - progetta e attua un sistema affidabile di valutazione in itinere e finale delle competenze degli studenti raggiunte con lo stage; sviluppa e attua un sistema di monitoraggio della qualità degli stage al fine di identificarne tempestivamente le aree di miglioramento;
  - sviluppa e mantiene positivi livelli di integrazione e coordinamento con le Direzioni dei Servizi professionali degli Enti del Ssr e delle strutture convenzionate che compongono la rete formativa di riferimento, con cui identifica con cadenza annuale e preventivamente, il fabbisogno di Tutor supervisor e comunica, al termine di ogni anno, l'andamento delle attività anche riferendo la valutazione degli studenti;
  - partecipa attivamente ai processi di valutazione, autovalutazione, accreditamento definiti dall'ANVUR, in particolare promuovendo attività di orientamento in ingresso dei potenziali

- candidati, assumendo la responsabilità di iniziative atte a migliorare la qualità dell'esperienza degli studenti come decise nei documenti di riesame, promuovendo iniziative facilitanti l'occupazione dei neo-laureati;
- promuove progetti di ricerca pedagogica nell'ambito delle attività formative professionalizzanti al fine di avanzare le conoscenze disponibili nell'ambito della formazione professionalizzante.
5. La Commissione per l'Assicurazione della Qualità unica/Gruppo di riesame unico, si propone di verificare la qualità delle attività didattiche e formative del CdLMI-SIO, presentando in Consiglio di Corso di Laurea Magistrale i documenti e le relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità e indicando, per quanto di competenza, le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità stessa. La CAQ/GRU è presieduta da un Docente del corso nominato dal Consiglio di Corso e si riunisce con cadenza almeno quadrimestrale per discutere le problematiche attinenti al miglioramento continuo.
  6. La Commissione Didattica è composta dal Coordinatore del Corso di Laurea magistrale, da almeno quattro Docenti, e dai rappresentanti pro-tempore degli/delle studenti/studentesse in seno al Consiglio del Corso di Laurea Magistrale. I Docenti della Commissione didattica sono nominati annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale fra i suoi membri. La Commissione didattica:
    - valuta i carichi di apprendimento effettivi di ogni periodo didattico e propone gli adattamenti necessari per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia didattica complessiva;
    - propone la distribuzione temporale delle attività didattiche nell'ambito del Calendario didattico dei Dipartimenti;
    - indica le date delle prove di profitto;
    - fornisce indicazione sugli stage;
    - esamina le pratiche studenti e propone le relative delibere al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.
  7. Il Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale è eletto dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale tra i Professori e Ricercatori di ruolo a tempo pieno del Consiglio, nel rispetto di quanto definito dalla convenzione stipulata tra i due Atenei. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale, rappresenta il Corso di Laurea Magistrale e dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.
  8. Il Vice Coordinatore è nominato dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale, su indicazione del Coordinatore, tra i Professori e i Ricercatori di ruolo a tempo pieno, nella sede del Corso diversa da quella di afferenza del Coordinatore, nel rispetto degli Statuti e dei Regolamenti dei due Atenei e nel rispetto di quanto definito dalla convenzione stipulata tra i due Atenei. La durata dell'incarico del Vice-Coordinatore coincide con quella del Coordinatore; coadiuva il Coordinatore in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento.
  9. Il Comitato di Indirizzamento è istituito dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale ed è composto da una rappresentanza di Docenti e da esponenti del mondo dei servizi e delle professioni, con compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi e al monitoraggio degli sbocchi occupazionali. Il Comitato di Indirizzamento si riunisce con almeno cadenza biennale in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.
  10. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può nominare al proprio interno Commissioni e/o soggetti responsabili cui delegare stabilmente compiti definiti (ad esempio,

internazionalizzazione, trasferimenti, equipollenze).

#### **Art. 4 - Ammissione al Corso di Laurea Magistrale**

1. L'accesso al Corso di Studi è programmato a livello nazionale ai sensi della legge n. 264 del 2 agosto 1999.
2. Il numero di studenti/studentesse ammissibili, nei limiti definiti dalla Classe, è deliberato di anno in anno dagli organi accademici competenti previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del Corso tenendo conto del fabbisogno espresso dalla Regione Friuli Venezia Giulia così come indicato dal Protocollo di Intesa.
3. Per l'ammissione al Corso di Studio, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.M. 270/04 e dell'art. 6 del DM 8 gennaio 2009, tenuto conto della Legge n. 1 del 2002, i candidati/le candidate devono essere in possesso di requisiti curriculari e dimostrare di avere un'adeguata preparazione.
4. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:
  - diploma di laurea triennale abilitante alle professioni di infermiere, di infermiere pediatrico o di ostetrica (classe SNT/1 o L-SNT1);
  - diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse (classe SNT/1 o L-SNT1);
  - diploma di infermiere/a professionale, vigilatrice d'infanzia o ostetrica/o conseguito nel precedente ordinamento non universitario o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto quale titolo idoneo o equipollente, purché in possesso del diploma di scuola media superiore.
5. Gli studenti/le studentesse in possesso dei requisiti curriculari possono essere ammessi/e al Corso attraverso la verifica della preparazione con prova di ammissione, le cui modalità e contenuti sono stabiliti nel Manifesto agli studi/Bando di concorso in accordo ai decreti ministeriali che ne disciplinano a livello nazionale la data nonché i contenuti e le modalità del test di ingresso.
6. L'iscrizione al test d'ingresso si effettua attraverso la procedura presente sul sito web dell'Ateneo ed è indicata nel Manifesto agli studi/Bando di concorso.
7. L'immatricolazione avviene sulla base della graduatoria risultante dalla prova di ammissione.

#### **Art. 5 Attività formative**

1. Il Corso di Laurea Magistrale ha durata biennale ed è basato su attività formative relative a sei tipologie: base (A), caratterizzanti (B), affini o integrative (C), elettive/a scelta dello studente (D), per la prova finale (E), per ulteriori conoscenze linguistiche, informatiche, relazionali e stage individuati dalla sede (F), per un totale complessivo di 120 CFU, articolati in due anni di corso. Le attività formative sono organizzate in Insegnamenti, Stage, Laboratorio, Corsi singoli (Inglese scientifico) e attività elettive/a scelta dello studente. Il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Ordinamento didattico (Allegato 1).
2. L'Ordinamento didattico del CLMI-SIO riporta in allegato la tabella con la denominazione dei SSD di riferimento e i CFU attribuiti (Allegato 2).
3. Ogni CFU prevede un impegno medio di 25 ore di lavoro per studente assegnato come segue:

- attività di didattica formale: 10 ore di lezione frontale o attività didattiche equivalenti e 15 ore di studio individuale;
  - attività di laboratorio: 10 ore di attività di laboratorio e 15 ore di studio individuale;
  - attività di stage: almeno 150 ore di presenza nel setting definito per lo stage, accompagnate da studio individuale, stesura di elaborati/ricerca, supervisione diretta o indiretta e altre attività pertinenti agli obiettivi da perseguire.
4. I periodi di svolgimento delle attività didattiche e degli esami, sono determinati dal calendario didattico dei Dipartimenti.

#### **Art. 6 – Insegnamenti**

1. Gli Insegnamenti sono articolati in più Moduli didattici che contribuiscono a raggiungere obiettivi formativi.
2. Il Presidente/Coordinatore dell’Insegnamento è individuato dal Consiglio di Corso tra i Docenti dei Moduli per assolvere le seguenti funzioni:
  - predispone annualmente il programma integrato (Syllabus) delle attività didattiche anche in lingua inglese, completo di contenuti e indicazioni per lo studio individuale facendo esplicito riferimento alle competenze attese dai Descrittori di Dublino affinché gli studenti possano comprendere il contributo specifico dell’Insegnamento;
  - coordina il contributo offerto dall’Insegnamento di cui è responsabile con gli altri Insegnamenti del CdLMI-SIO al fine di sviluppare e promuovere l’integrazione verticale e orizzontale del curriculum;
  - elabora e presenta il contratto formativo agli studenti esplicitando le metodologie di esame e i livelli di accettabilità delle performance attese;
  - guida e facilita l’apprendimento degli studenti ponendosi come interfaccia tra i singoli docenti dei moduli;
  - valuta l’ammissibilità degli studenti alle prove di profitto in base agli obblighi di frequenza raggiunti;
  - presiede le prove di profitto dell’Insegnamento di cui è responsabile e ne verbalizza gli esiti;
  - interviene su richiesta degli studenti per risolvere eventuali problemi;
  - assicura, nei confronti del Consiglio di Corso di Laurea, la regolare conduzione di tutte le attività didattiche previste;
  - garantisce il monitoraggio della qualità formativa offerta e, se necessario, apporta modifiche e riprogetta le integrazioni con gli altri Insegnamenti;
  - propone e/o applica interventi di miglioramento della qualità dell’Insegnamento sulla base delle richieste degli studenti, della CAQ/GRU, e/o della Commissione Paritetica e/o del Nucleo di valutazione.
3. Per attuare le responsabilità affidategli, il Presidente/Coordinatore dell’Insegnamento riunisce almeno una volta all’anno i docenti del/dei modulo/i costituenti l’Insegnamento.

#### **Art. 7 – Stage**

1. Il progetto e l'organizzazione delle attività formative professionalizzanti sono approvati dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale su proposta del RAFFP.
2. Le esperienze di stage sono correlate agli Insegnamenti. Durante lo stage, lo/la studente/studentessa elabora progetti, analizza situazioni utilizzando i modelli di analisi appresi, propone percorsi di miglioramento sperimentando le competenze acquisite durante il



percorso formativo.

3. La frequenza agli stage è obbligatoria. Gli studenti realizzano le esperienze di stage nelle strutture universitarie, del servizio sanitario regionale ed extraregionale nonché attraverso programmi internazionali, individuati dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e sotto la guida di supervisor individuati e nominati dal Consiglio stesso.
4. Lo stage non può configurarsi come attività lavorativa. Per gli studenti lavoratori, l'attività lavorativa svolta non può essere riconosciuta come stage. Lo stage non può essere svolto nella struttura di afferenza dello studente qualora lavoratore.
5. Lo stage è valutato con un esame di profitto annuale pianificato di norma in due appelli la cui valutazione è formulata in trentesimi. Sono ammessi all'esame gli/le studenti/studentesse che abbiano frequentato regolarmente le esperienze pianificate. L'eventuale recupero di assenze o delle competenze attese è programmato prima dell'esame annuale.
6. La Commissione dell'esame di profitto dello Stage è composta da un Docente e dal RAFF che ne assume anche la Presidenza/Coordinamento.

#### **Art. 8 - Laboratori**

7. I laboratori hanno la finalità di assicurare agli/alle studenti/studentesse l'applicazione di conoscenze e competenze in circostanze pratiche della pratica organizzativa, in cui verrà stimolata la capacità di pensiero critico. I laboratori sono affidati a Docenti dei SSD MED/45 e MED/47 che ne progettano gli obiettivi e la realizzazione.
8. La frequenza ai Laboratori è obbligatoria.
9. I laboratori sono valutati con un esame di profitto annuale pianificato di norma in due appelli la cui valutazione è formulata in 'approvato' e non 'non approvato'. Sono ammessi all'esame gli studenti che abbiano frequentato regolarmente i laboratori. L'eventuale recupero di assenze o delle competenze attese è programmato prima dell'esame annuale.
10. La Commissione dell'esame di profitto di Laboratorio è composta dai Docenti MED/45 e MED/47 a cui i Laboratori sono annualmente affidati.

#### **Art. 9 - Attività formative elettive / a scelta dello studente e Inglese**

1. Il curriculum assegna alle Attività Elettive 6 CFU. Tali attività prevedono un insieme di proposte didattiche (lezioni, esercitazioni, insegnamenti, seminari) elaborate dal Consiglio di Corso o dai Dipartimenti o dagli/dalle studenti/studentesse, sulla base delle esigenze di approfondimento degli stessi.
2. Gli/ studenti, nel formulare le opzioni, sono invitati a operare scelte complessivamente coerenti con il progetto formativo, le aspettative di inserimento nel mondo sanitario e della ricerca scientifica e tecnologica.
3. Le attività elettive/ a scelta dello studente e di Inglese si concludono con una prova di profitto annuale di norma pianificata al secondo anno, che esita in una valutazione qualitativa di 'approvato' e 'non approvato' da parte dei Docenti a cui tali attività sono affidate.

#### **Art. 10 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza**

1. La frequenza in presenza al CdLMI-SIO è obbligatoria.

2. Viene ammesso a sostenere gli esami di profitto per l'acquisizione dei crediti relativi lo/la studente/studentessa che ha frequentato ciascun Insegnamento per almeno il 70% del monte ore stabilito dal piano degli studi.
3. La frequenza alle attività di stage e di laboratorio è obbligatoria per il 100% del monte ore definito all'art. 5.
4. Considerato che la valutazione delle frequenze può avvenire solo a Insegnamento concluso e che le frequenze costituiscono la condizione necessaria per affrontare le prove di profitto di cui all'art.12, all'art.11 del Regolamento Carriere Studente (Corsi di Primo e Secondo Livello) dell'Università di Trieste e all'art 38 del Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università di Udine, l'ammissione a eventuali verifiche intermedie è stabilita a discrezione dei docenti di ciascuna disciplina. Gli studenti che non sono ammessi alle verifiche intermedie potranno essere ammessi alle prove di profitto di Insegnamento una volta verificato, da parte del Presidente/Coordinatore dell'Insegnamento, il possesso delle frequenze obbligatorie previste.

#### **Art. 11 – Opzione Part-time**

1. Gli studenti interessati dovranno inoltrare istanza di frequenza part-time a inizio anno. Tale istanza sarà presa in esame dal Consiglio di Corso che ne valuterà la compatibilità con gli obiettivi e con le propedeuticità degli Insegnamenti e degli Stage.
2. L'opzione part-time può determinare l'esigenza di proseguire gli studi nella sede Interateneo in cui l'anno di corso è attivato.

#### **Art. 12 – Prove di profitto**

1. L'accertamento del profitto degli Insegnamenti è attuato sulla base di un piano delle prove di esame. Tale piano prevede di norma cinque appelli, di cui uno straordinario da realizzarsi entro il mese di febbraio dell'anno accademico successivo. La valutazione degli esiti delle prove di profitto è espressa in trentesimi, con eventuale lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di diciotto trentesimi.
2. La valutazione della Stage è annuale e prevede due appelli; il risultato è espresso in trentesimi, con eventuale lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di diciotto trentesimi.
3. L'accertamento del profitto di Inglese scientifico e di Laboratorio è espresso in forma di giudizio 'approvato' o 'non approvato' e prevede due appelli.
4. Il calendario delle prove di profitto, di conoscenza di Inglese scientifico, di Laboratorio e dello Stage nonché le modalità di conduzione delle stesse, è reso noto all'inizio dell'anno accademico.
5. Alla fine di ogni appello, i Presidenti/Coordinatori degli Insegnamenti sono tenuti a registrare gli esiti secondo le modalità vigenti.

#### **Art. 13 - Modalità di iscrizione all'anno di corso successivo**

1. Sono ammessi all'anno successivo gli/le studenti/studentesse che abbiano superato tutte le prove di profitto e ottenuto nel Laboratorio la valutazione di "approvato".
2. Possono essere iscritti, sub condizione, anche gli/le studenti/studentesse che devono sostenere prove di profitto nella sessione di esame straordinaria.
3. Per coloro che sono ammessi sub condizione è riconosciuta la frequenza all'attività programmata nel primo periodo dell'anno accademico successivo.

4. Qualora lo/la studente/studentessa non abbia ottenuto la frequenza o superato le prove di profitto entro la sessione straordinaria d'appello, potrà trasferirsi presso la sede ove è prevista l'attivazione degli Insegnamenti di cui è in difetto.

#### **Art. 14 - Riconoscimento dei crediti pregressi e obsolescenza**

1. Possono essere riconosciute come CFU secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.
2. A seguito di apposita istanza di riconoscimento presentata dall'interessato/a, il Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione Didattica, opera il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti in Insegnamenti e/o Moduli di altro corso universitario, comunque in misura non superiore ai 12 CFU.
3. Per le finalità proprie del CdLMI-SIO, non sono riconoscibili attività formative e/o lavorative pregresse in sostituzione delle attività di Stage e di Laboratorio.
4. La Commissione Didattica, in accordo ai Docenti di riferimento, valuta annualmente l'eventuale obsolescenza dei CFU e indica la modalità di recupero dei contenuti formativi.

#### **Art. 15 - Trasferimenti**

1. Le richieste di trasferimento per anni successivi al primo, possono essere considerate esclusivamente nei limiti dei posti disponibili e nel rispetto imprescindibile della programmazione nazionale e regionale vigente per l'anno di riferimento e delle intervenute disponibilità o posti.

#### **Art. 16 - Prova finale e conseguimento del Titolo di Laurea**

1. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta elaborata in forma originale dallo/a studente/studentessa sotto la guida di un Relatore/una Relatrice.
2. Il piano delle prove finali è definito annualmente dal Consiglio di Corso e deve prevedere almeno tre appelli per ogni anno accademico, l'ultimo dei quali entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo. Per sostenere la prova finale, lo studente deve:
  - aver frequentato il monte ore minimo previsto per il CdLMI-SIO;
  - aver superato tutti gli esami di profitto e conseguito una valutazione di 'approvato' nella lingua inglese, nei Laboratori e negli Stage;
  - essere in regola con il pagamento delle tasse di iscrizione, dei contributi universitari e delle indennità.
3. La Commissione è composta da un minimo di 7 membri effettivi compreso il Presidente e da un minimo di tre membri supplenti.
4. Il voto di ammissione alla prova finale è costituito dalla media ponderata delle valutazioni conseguite negli Insegnamenti e nello Stage.
5. Alla prova sono di norma affidati al massimo 10 punti. La Commissione di Laurea potrà inoltre attribuire: 0,3 punti per ciascuna lode documentata in carriera dallo/a studente/studentessa e 1 punto per la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale. Il punteggio finale di laurea è espresso in centodecimi (110) con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale di Laurea è di 66/110.

#### **Art. 17 - Iscrizione a corsi singoli e corsi liberi**

1. Non è ammessa la frequenza di corsi di Insegnamento e di altre attività programmate da parte di studenti non iscritti al CdLMI-SIO finalizzata al riconoscimento di tale attività come corsi liberi e/o corsi singoli.
2. Previa istanza degli interessati e delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, può essere autorizzata agli uditori la sola frequenza di Insegnamenti e di Moduli compatibilmente alla capienza delle strutture del corso. Agli uditori non possono essere rilasciati attestati di frequenza e non può essere concessa l'ammissione alle prove di profitto.

#### **Art. 18 - Valutazione della didattica**

1. Gli Insegnamenti e i Moduli del CdLMI-SIO sono sottoposti a valutazione della qualità della didattica i cui criteri, modalità, strumenti operativi sono definiti dagli Atenei.
2. La valutazione viene portata a conoscenza dei singoli Docenti e del Coordinatore al fine di intraprendere le strategie di miglioramento necessarie.

#### **Art. 19 - Sperimentazione**

1. Nel quadro delle norme sulla sperimentazione didattica, fatta salva l'osservanza dei regolamenti di Ateneo, dei Dipartimenti di afferenza e del presente Regolamento, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può attivare sperimentazioni didattiche.

#### **Art. 20 - Sito Web del Corso di Studio**

1. Il Corso di Laurea Magistrale predispone un sito web contenente le informazioni utili agli studenti e al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

#### **Art. 21 - Norme transitorie e finali**

1. In prima applicazione del presente Regolamento e per quanto non esplicitamente previsto, verranno stabilite, mediante delibere di Dipartimento, le norme necessarie all'avviamento delle attività didattiche del CdLMI-SIO.
2. L'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale (Allegato 1), la Tabella con la denominazione dei SSD di riferimento ed i CFU attribuiti (Allegato 2), il Piano degli Studi del Corso di Laurea Magistrale (Allegato 3), fanno parte integrante del presente Regolamento.

Allegato 1: Ordinamento didattico

Allegato 2: Tabella con la denominazione dei SSD di riferimento e i CFU attribuiti

Allegato 3: Piano degli Studi del Corso di Laurea Magistrale